

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

09 Apr 2019

Commissari di gara appesi al decreto Sblocca-cantieri: in bilico la scadenza del 15 aprile

Mauro Salerno

Commissari di gara appesi al decreto Sblocca-cantieri. La partenza dell'albo gestito dall'Autorità, che dovrebbe scattare lunedì 15 aprile dopo i tre mesi di proroga decisi dall'Autorità a gennaio, dipende in buona misura dal destino del provvedimento approvato "salvo intese" dal governo lo scorso 20 marzo.

Nel testo del provvedimento c'è infatti la norma-salvante che permetterebbe alle stazioni appaltanti di continuare a nominare i membri delle commissioni giudicatrici all'interno del proprio personale in caso di carenza di un numero sufficiente di esperti indipendenti nell'elenco gestito dall'Anac. La misura-tampone, chiesta espressamente dall'Anticorruzione in un atto di segnalazione inviato a Governo e Parlamento lo scorso 9 gennaio, all'indomani della decisione di far slittare di tre mesi (dal 15 gennaio al 15 aprile) l'entrata in vigore del nuovo sistema di nomina delle commissioni giudicatrici.

Far partire il sistema con soli 2mila esperti iscritti all'albo – è stato il ragionamento fatto da Cantone all'epoca – avrebbe rischiato di inceppare una macchina degli appalti già in affanno. Di qui la decisione di rinviare, in attesa di tempi migliori. «Ci aspettavamo di dover far fronte a un'alluvione di richieste – aveva commentato l'ex magistrato -, ma evidentemente ha pesato di più l'incertezza legata al fatto che molte novità del nuovo codice possano venire messe in discussione».

Difficile capire se nel frattempo la situazione sia cambiata. Per ora l'unica certezza è che almeno nella bozza del decreto la misura-tampone richiesta dal presidente dell'Anticorruzione è stata inclusa. La norma prevede espressamente che «in caso di indisponibilità o di disponibilità insufficiente degli esperti iscritti nella sezione ordinaria dell'albo» a nominare la commissione «anche solo parzialmente» sarà la stessa stazione appaltante «tenuto conto delle specifiche caratteristiche del contratto da affidare» e dunque delle competenze necessarie a far parte della commissione.

Così strutturata, la norma sarebbe il grado di coprire il buco normativo del codice rilevato nella segnalazione inviata a gennaio, permettendo di avviare l'operatività dell'albo senza ulteriori slittamenti.

Un problema c'è ancora, però, ed è legato all'incertezza sullo stato del decreto. Dal Governo arrivano continue rassicurazioni sul fatto che il testo è vicino alla pubblicazione. Al momento però un testo definitivo ancora non c'è e il provvedimento, che secondo le ultime indiscrezioni è stato mandato alla Ragioneria per la verifica delle coperture (la cosiddetta "bollinatura"), sembra quasi scomparso dai radar. Se nelle prossime ore arriverà una schiarita su questo fronte, la scadenza del 15 aprile per la partenza dell'albo dovrebbe essere confermata. Altrimenti, non sono escluse sorprese.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved